

## Bruxelles approva nuove sanzioni contro la Russia: nel mirino anche Cina e Nord Corea

I ministri degli Esteri dell'Unione Europea hanno approvato il quindicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, ampliando il raggio delle restrizioni economiche anche agli alleati di Mosca. Le nuove misure prendono di mira decine di navi della cosiddetta **“flotta fantasma”**, l'insieme di imbarcazioni che la Russia utilizzerebbe per eludere le restrizioni sul commercio di idrocarburi, impedendo alle petroliere di attraccare nei porti europei e sottoponendole a un divieto di fornitura di servizi. Il pacchetto colpisce anche persone ed **entità di Cina e Corea del Nord**, impedendo loro di entrare su suolo europeo e congelandone i beni. È questa la prima volta che i 27 prendono direttamente di mira Pechino per il suo sostegno alla Russia, in un contesto di crescente tensione e di **attrito economico-commerciale**.

Il quindicesimo pacchetto di [sanzioni](#) contro la Russia è stato approvato ieri, lunedì 16 dicembre. La lista della nuova misura conta **84 diverse entità**, di cui **54 singoli individui e 30 aziende**, «responsabili di azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina». **Per quanto riguarda le persone**, l'UE ha sanzionato l'unità militare a cui viene attribuito l'attacco all'ospedale pediatrico Okhmadyt di Kiev, alti dirigenti di aziende leader nel settore energetico, soggetti accusati di deportare bambini, compiere atti di propaganda o pratiche di elusione delle sanzioni. **Tra le aziende**, invece, Bruxelles ha preso di mira principalmente le compagnie di difesa russe e le compagnie di navigazione accusate di trasportare petrolio greggio e prodotti petroliferi via mare. Nell'elenco figura anche **un impianto chimico, nonché una compagnia aerea civile russa** che fornirebbe supporto logistico all'esercito moscovita.

Con questa ultima misura, l'UE aumenta notevolmente la lista di navi e compagnie accusate di fare parte della cosiddetta “flotta fantasma” russa (in inglese *“shadow fleet”*, letteralmente “flotta ombra”). Con tale espressione si fa riferimento a un insieme di navi, principalmente petroliere, che **opererebbe in modo clandestino o elusivo per aggirare le sanzioni** internazionali imposte alla Russia, specialmente quelle relative al commercio di idrocarburi. Le imbarcazioni, tra le altre cose, vengono accusate di navigare con i sistemi di rivelazione spenti, utilizzare bandiere di altri Paesi per celare la loro origine o falsificare i documenti di carico e destinazione. Ieri il Consiglio ha aggiunto **altre 52 navi originarie di Paesi terzi**, portando a 79 il totale delle imbarcazioni designate. Esse saranno soggette a un divieto di accesso a porti e a servizi legati al trasporto marittimo. Con tale mossa, Bruxelles intende **causare un aumento dei costi di utilizzo** di tali navi per il Cremlino, allo stesso tempo riducendone il numero.

Tra gli attori asiatici sanzionati, figurano due alti funzionari nordcoreani, un individuo e sei entità cinesi. Le sanzioni agli individui nordcoreani colpiscono **il ministro della Difesa e il**

## Bruxelles approva nuove sanzioni contro la Russia: nel mirino anche Cina e Nord Corea

**vice capo di stato maggiore** della Corea del Nord, e sono diretta conseguenza del supposto dispiegamento di truppe nordcoreane in Ucraina. Gli individui cinesi, invece, sono accusati di **fornire componenti di droni e componenti microelettroniche** a sostegno della campagna militare russa; queste costituiscono le prime «vere e proprie sanzioni» contro persone provenienti dalla Cina per il loro supporto a Mosca, e comprendono «divieto di viaggio, congelamento dei beni, e divieto di mettere a disposizione risorse economiche».

[di Dario Lucisano]